

Rassegna del 03/02/2019

Tirreno Pontedera-Empoli	FORNACETTE Asso Werke, sciopero della Uilm per i premi ...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Calcinaia "Il Cammino francese" prolunga la mostra ...	2
Nazione Pontedera	Il cammino di Emanuele Riccio Mostra prorogata ...	3
Tirreno Pisa	«No a una sola Camera di Commercio per 87 Comuni, scelta da rivedere» ...	4

FORNACETTE

Asso Werke, sciopero della Uilm per i premi

CALCINAIA. Sciopero alla Asso Werke di Fornacette, indetto dalla Rsu della Uilm Uil, a cui c'è stata una buona adesione di operai, secondo quanto appreso da fonte sindacale. Il tutto a pochi giorni dall'accordo per l'integrativo che ha visto una revisione dei pagamenti dei premi aziendali imposti dalla dirigenza ai rappresentanti dei lavoratori.

L'astensione dal lavoro di due ore nei giorni scorsi è scaturita da un incontro tra dirigenti e sindacalisti su voci secondo cui sarebbero stati pagati premi ai responsabili dei vari settori nelle ultime settimane in un momento in cui si stavano rivedendo gli accordi sindacali anche sotto l'aspetto dei premi.

Le risposte ricevute dai sindacati durante la riunione non sarebbero state soddisfacenti. Da qui la decisione di scioperare, riscuotendo una buona adesione da parte dei dipendenti dell'azienda fornacettese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Calcinaia "Il Cammino francese" prolunga la mostra

Nella Torre degli Upezzin-ghi di Calcinaia, visto l'ottimo riscontro ottenuto, la mostra di Emanuele Riccio è stata prolungata fino a domenica 10 febbraio. Si tratta di una esposizione di video, foto e molti documenti de "Il Cammino francese: dai Pirenei a Santiago de Compostela". Un viaggio che il giovane calcinaio ha fatto in sella alla sua bici: un'impresa fatta in 20 giorni, 800 chilometri del percorso franco-spagnolo. La mostra, come sempre ad ingresso libero al pubblico, avrà questi nuovi giorni di apertura: giovedì 7 e venerdì 8 orario 17-19.30; sabato 9 10-12; domenica 17-19.



Il cammino di Emanuele Riccio Mostra prorogata

Calcinaia

UN BELLISSIMO

riscontro quello ottenuto da Emanuele Riccio e dalla sua esposizione di video, foto e molti documenti de "Il Cammino Francese: dai Pirenei a Santiago de Compostela". Ecco perché l'Ufficio Cultura di Calcinaia, in accordo con il giovane ragazzo calcinaio che in sella alla sua bici ha compiuto l'impresa di completare in 20 giorni gli 800 km del percorso franco-spagnolo, ha deciso di prolungare fino al 10 febbraio l'esposizione.



ENTI TERRITORIALI: SOS DALLE ASSOCIAZIONI

«No a una sola Camera di Commercio per 87 Comuni, scelta da rivedere»

PISA. Una richiesta unanime che arriva dalle principali associazioni del territorio pisano e, rivolgendosi a Governo, parlamentari e Regione Toscana chiede con forza un passo indietro nelle scelte operate per la riorganizzazione delle Camere di Commercio a tutela anzitutto delle imprese e dell'economia del territorio.

A firmare la lettera sono stati il presidente della Cna di Pisa, **Matteo Giusti**, il presidente di Confesercenti Toscana Nord, **Alessio Lucarotti**, la presidente di Confcommercio imprese per l'Italia provincia di Pisa **Federica Grassini**, la presidente Unione industriale pisana, **Patrizia Pacini**.

«Ci rivolgiamo al governo e al parlamento per il tramite dei loro esponenti locali che ben conoscono le realtà da cui provengono e le loro specificità economiche, sociali, strutturali - scrivono - Chiediamo il mantenimento delle Camere di Commercio sui territori, vicino alle imprese, alle loro esigenze. Riteniamo superato perseguire un disegno ormai accantonato dal referendum del 2016, volto a depotenziare questi enti all'interno di "aggregazioni" non coerenti rispetto alle altre articolazioni dello Stato a livello locale e del quale non si comprende l'utilità. Gli esempi di fusione portati a termine, salvo casi peculiari, non evidenziano né economie, né efficienza: gli enti si trovano di fronte alla scelta di abbandonare alcuni territori oppure di duplicare tutto! E questa non è semplificazione!»

Cna, Confcommercio, Confesercenti e Unione industriali ricordano le competenze specifiche delle Camere di commercio: la pubblicità legale delle imprese che necessita di sportelli locali di fondamentale importanza, il turismo, lo

sviluppo della competitività delle imprese, anche sui mercati esteri. «Se non si è in grado di ascoltare e designare interventi a livello locale, in base alle esigenze specifiche - si domandano le associazioni -, come si fa ad essere efficaci? Per le politiche di sistema c'è la Regione, ma ci lamentiamo spesso che la Regione non arriva sui territori».

«Come fa una Giunta camerale a interfacciarsi con 87 sindaci quanti ad esempio quelli di Lucca, Pisa e Massa-Carrara insieme? Come potrebbe intervenire a sostenere la sicurezza, lo sviluppo digitale, la promozione degli esercizi commerciali interagendo con 3 prefetti, 3 questori, 4 sindaci di capoluogo: è semplificazione? - i legge nella lettera - Una Camera sola da Volterra a Pontremoli, come potrebbe conoscere le esigenze di settori specifici? Sostenere le conterie anche con progetti di ricerca ad hoc come la Stazione sperimentale delle pelli, se poi ci sono anche il cartario, il marmo, la nautica, ecc.? Non è difficile, infatti, immaginare l'inutile complessità della governance di questi nuovi enti, non soltanto in relazione all'equilibrata rappresentanza delle minoranze, ma anche per la difficoltà di ricomporre interessi ed esigenze molto diversificate. Le Camere di Commercio non sono tutte uguali: vogliamo uno sforzo di razionalizzazione e di efficientamento, ma laddove è necessario. Chiediamo pertanto al Governo di ripensare urgentemente gli accorpamenti e rivedere nel complesso il sistema mantenendo radicati questi enti sui territori, di cui sono espressione, con particolare riferimento a Camere come quella di Pisa che ha dimostrato capacità di agire sul territorio con risorse adeguate». —



La sede della Camera di commercio di Pisa

